

Parola Di Dio

30 AGOSTO - DOMENICA XXII DEL TEMPO ORDINARIO

Il suo cuore è lontano da me

La liturgia della Parola di Dio presenta i seguenti brani della Bibbia: Dt 4,1-2.6-8; Sal 14; Gc 1,17-18.21b-22.27; Mc 7,1-8.14-15.21-23.

IL CENTRO del contenuto del Vangelo di oggi riguarda la vera religiosità, l'autentico essere cristiani. Come ambiente di questa disputa e questi insegnamenti, troviamo il fatto che «siccome il ministero di Gesù incontrava un'opposizione sempre più forte in Galilea, incomincia a profilarsi nella sua attività un'apertura verso il mondo pagano. Gesù getta le basi di fede, fondate nel suo intimo rapporto con il Padre, per abbattere le barriere culturali che al tempo sembravano insuperabili, ma che hanno permesso che la fede in Cristo Salvatore giungesse ad Aquileia, alla nostra Chiesa Madre, a tutti noi. In una parola il vero problema da superare era, ed è ancora oggi, l'ipocrisia: vado in chiesa, ma solo come una parentesi della mia vita. Partecipo alle funzioni, sono animatore, catechista e il mio linguaggio non è pulito e rispettoso. Eccetera. Ognuno di noi si conosce molto bene.

C'è un passaggio di San Francesco di Sales chiarissimo al riguardo: «Ognuno si crea la devozione (l'amore per Dio e i fratelli) secondo le proprie tendenze e la propria immaginazione. Chi si consacra al digiuno, penserà di essere devoto perché non mangia, mentre ha il cuore pieno di rancore; e mentre non se la sente di bagnare la lingua nel vino e neppure nell'acqua, per amore della sobrietà, non avrà alcuno scrupolo nel tuffarla nel sangue del prossimo con la maldicenza e la calunnia. Un altro penserà di essere devoto perché biascia tutto il giorno una filza interminabile di preghiere; e non darà peso al-

le parole cattive, arroganti e ingiuriose che la sua lingua rifierà (...). Qualche altro metterà mano volentieri al portafoglio per fare l'elemosina ai poveri, ma non riuscirà a cavare un briciolo di dolcezza dal cuore per perdonare i nemici (...). Tutta questa brava gente, dall'opinione comune è considerata devota, ma non lo è per niente».

Il Signore ci conceda un'autentica testimonianza cristiana che nasce dal contatto intimo e sincero con il cuore di Gesù e della Sua Chiesa. Abbiamo tutti una responsabilità precisa: lasciare, trasmettere, comunicare per attrazione ai nostri figli naturali e nello Spirito una fede cristiana bella, autentica, sincera, che a volte è costretta a sputare sangue pur di vivere nella volontà di Dio, ma... ne è disposta.

DON PAOLO MOJOLI
SALESIANO DI DON BOSCO

comunicazioni

DIARIO DELL'ARCIVESCOVO



Venerdì 28 agosto: alle ore 9 in Arcivescovado, incontra gli educatori del seminario interdiocesano.

Domenica 30: alle ore 11 a Prepetto, celebra la S. Messa per la comunità.

Lunedì 31: in sala Cap, alle ore 9, incontra i direttori degli uffici pastorali diocesani.

Martedì 1 settembre: in Curia, alle ore 10, incontra il Consiglio del Vescovo

Giovedì 3: in Sala Paolino d'Aquileia, a Udine, alle ore 15.30: interviene al corso diocesano per catechisti.

Venerdì 4: a Camporosso, incontra i ragazzi del gruppo Tabor durante il campo estivo per l'inizio del nuovo anno.

Sabato 5: a Udine, nella parrocchia di San Paolino, alle ore 18, celebra la Santa Messa e inaugura la rinnovata struttura per le attività pastorali.

Domenica 6: a Porzùs, alle ore 11.15, celebra la Santa Messa domenicale; a Basiliano, alle ore 19, celebra la Santa Messa in occasione dell'inizio della missione parrocchiale.

DIARIO DEL VICARIO GENERALE

Il vicario generale, mons. Guido Genero, riceve negli uffici della Curia in via Treppo 7, venerdì 28 e lunedì 31 agosto, mercoledì 2 settembre e venerdì 4, dalle ore 10.30 alle 12.30.

INSEGNANTI DI RELIGIONE

Proseguono nel mese di settembre presso l'istituto Bearzi a Udine i corsi di aggiornamento per gli insegnanti di Religione cattolica, proposti dall'Ufficio Scuola diocesano. Giovedì 3 e venerdì 4 settembre, con gli insegnanti della scuola dell'infanzia, si parlerà di come «Diventare "grandi" in casa, a scuola. Il contributo dell'insegnamento della religione cattolica». Lunedì 7, mercoledì 9 e giovedì 10 settembre, invece, con gli insegnanti della scuola primaria sarà affrontato il tema: «Resilienza e pace per le relazioni. Prospettive pedagogiche e interculturali». Per informazioni, tel. 0432/414520.

PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

Fino a lunedì 31 agosto la preghiera non stop del Crae (Centro ricerche e attività ecumeniche) per l'unità dei cristiani si terrà presso le parrocchie della Forania di Manzano e all'Abbazia di Rosazzo.

MOVIMENTO VEDOVILE A ILLEGIO

Il Movimento di fraternità vedovile «Beata Elena Valentinis» riprende i suoi incontri dopo la pausa estiva giovedì 10 settembre con una visita guidata alla mostra «L'Ultima creatura. L'idea divina del femminile», a Illegio, presentata dall'assistente diocesano di spiritualità vedovile, don Oscar Morandini. Il pullman partirà da piazzale D'Annunzio a Udine alle ore 7.45. Per prenotazioni: tel. 0432/45975 cell.339/1556161.

APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

L'Apostolato della preghiera organizza il consueto incontro di preghiera mercoledì 2 settembre alle ore 15.30 presso la chiesa di San Giacomo a Udine e invita alla preghiera quotidiana sulle seguenti 3 intenzioni: «Perché crescano le opportunità di formazione e di lavoro per tutti i giovani», «Perché i catechisti siano nella propria vita testimoni coerenti della fede che annunciano», «Perché i movimenti e le associazioni si integrino volentieri nella pastorale organica della parrocchia».

9 ORE PER LA VITA

Domenica 6 settembre in piazza Primo Maggio a Udine, dalle ore 9 alle 18, si rinnova l'appuntamento di «9 ore di preghiera per la vita» promosso dal Comitato «No 194» di Udine per l'abrogazione referendaria della legge 194 sull'aborto. Gli organizzatori invitano anche ad aderire al Comitato «No 194» tramite il sito www.no194.org

AL VIA GLI ITINERARI DI FORMAZIONE PER CATECHISTI. TRA I RELATORI ANCHE L'AUTRICE DI «SPOSATI E SII SOTTOMESSA»

«Non spegnetevi sul divano»

«Vivete "con una misura alta". Non una vita "svaccata", "al minimo"». L'educazione? «È un lavoro su di noi.

I modelli sono tutto, i ragazzi ci ascoltano con gli occhi»

ESORDITO come scrittrice nel 2011 con «Sposati e sii sottomessa», una raccolta di lettere alle amiche in cui sostiene convintamente la visione cristiana del matrimonio. L'anno successivo è uscito «Sposata e muori per lei», dedicato questa volta agli uomini. La giornalista e scrittrice **Costanza Miriano** (nella foto) sarà ospite giovedì 17 settembre a Udine (centro Paolino d'Aquileia, ore 15) e San Giorgio di Nogarò (teatro parrocchiale, ore 20), dei primi incontri del consueto ciclo organizzato dalla diocesi per i catechisti, per approfondire la loro formazione (iscrizioni entro domenica 30 agosto: tel. 0432/414514; mail: uff.catechistico@diocesiudine.it). Percorso che si integra con la tre giorni di formazione di base predisposta sempre dall'Ufficio diocesano per l'Iniziazione cristiana - da martedì 1 a giovedì 3 settembre nel centro Paolino d'Aquileia a Udine -, ma rivolta ad «accompagnare chi sta per diventare catechista o animatore - spiega il direttore, don Alessio Geretti -, o anche chi lo è già da qualche tempo ma sente il bisogno di irrobustire e chiarire meglio la propria identità, missione e metodologia»; un itinerario che si concluderà con l'incontro con l'Arcivescovo mons. Andrea Bruno Mazzocato.

Costanza, il matrimonio cristiano è sempre più nel mirino. Lo stesso presidente della Conferenza episcopale, card. Bagnasco, nei giorni scorsi si è espresso con chiarezza al riguardo (ne riferiamo a pag. 9). È importante che la Chiesa, in questo momento, ribadisca le dovute distinzioni con le unioni civili?

«Molto importante. Le parole del card. Bagnasco hanno un significato politico chiaro, ed è fondamentale ribadirlo oggi, visto che si stanno preparando leggi che non fanno bene. E non fanno bene non tanto alla famiglia - se una famiglia funziona bene un'unione civile non può minacciarla - quanto in generale alla cultura del paese. Quel che mi preoccupa è che muove il mio impegno è prima di tutto la preoccupazione per l'art. 5 del famigerato

disegno di legge Cirinnà, che prevede la possibilità dell'utero in affitto. Questo credo che sia qualcosa per cui la Chiesa si deve muovere e tutti noi come credenti dobbiamo di darci da fare».

Lei lo ha fatto anche scrivendo dei libri sul valore del matrimonio cristiano. Oggi c'è bisogno di ribadire anche questo?

«Ce n'è il bisogno, sì. Oggi la domanda se sposarsi o meno ce la poniamo; un tempo non era così, il matrimonio era l'unica via. Non dico che fosse un bene, perché scegliere con piena consapevolezza credo sia una ricchezza; ogni libertà lo è. Non auspico un ritorno al passato. Però c'è bisogno di un annuncio. Che dica anche che un matrimonio, nella fatica, nel dubbio, nelle fragilità...».

...Non è una gabbia, anzi. «Esatto. Può sembrarlo, ma in realtà è qualcosa che ci custodisce, prima di tutto da noi stessi, dal nostro peccato, dalla nostra instabilità, dai nostri dubbi, dalla fatica... C'è bisogno di annunciare che con la grazia del sacramento è possibile imparare ad amare come Cristo ama, in modo totale».

A Udine e San Giorgio lei verrà per parlare di un'altra forma di amore, che è l'educazione. Cosa dirà ai catechisti?

«Dirò che noi non riusciamo ad insegnare se non noi stessi. Penso che il lavoro di educazione sia innanzitutto un lavoro di conversione. Un lavoro che facciamo innanzitutto su di noi. Se io sto sempre al telefono non posso togliere ai miei figli il cellulare... È con il mio esempio che devo tra-



Dopo 15 anni al Tg3, la giornalista e scrittrice Costanza Miriano attualmente si occupa di informazione religiosa a Rai Vaticano, collabora con Avvenire, Il Timone, Credere e Il Foglio e gestisce un blog.

smettere qualcosa. E non posso parlare di Dio se veramente non ne ho fatta esperienza e non cerco di metterlo davvero al centro della mia vita. I ragazzi hanno dei radar molto ben attrezzati sulle bugie e sulla finzione. Vogliono cose vere, non le parole. Lo vedo con i miei figli. E questo da un lato mi preoccupa, dall'altro mi consola, perché so che non devo scoprire alcun segreto o imparare una tecnica per educarli. Mi devo "solo" convertire e quando mi convertito loro respirano qualcosa di buono. E una delle cose più importanti da trasmettere è che la vita è una cosa buona e che vale la pena viverla "con una misura alta", come diceva San Giovanni Paolo II. Non una vita "svaccata", sul divano, da spendere "al minimo" per cercare di evitare le rotture di scatole. Da un ragazzo che vede un genitore o un educatore comportarsi così non si potrà pretendere né impegno né curiosità. I modelli sono tutto. Non c'è alcun trucco, loro ci ascoltano con gli occhi».

VALENTINA ZANELLA

«Cammino Celeste» per 16 giovani di Pavia di Udine

«Abbiamo iniziato carichi!» «Siamo un'unica grande famiglia!». Ha preso il via lunedì 24 agosto sotto «la benedizione continua di sorella pioggia» il pellegrinaggio lungo il Cammino Celeste (www.camminoaquileiese.it) di 15 giovani di Pavia di Udine, e sulla pagina Facebook dell'oratorio si susseguono aggiornamenti giorno per giorno e commenti entusiastici. Accompagnati da suor Anna Marson, i giovani sono partiti da Aquileia per poi far tappa a Grado, Aiello, Cormons, Mernico. «Sabato 29 arriveremo a Castelmonte - scrivono i ragazzi - dove con le nostre famiglie celebreremo l'Eucarestia e affideremo la Grazia, motivo del nostro pellegrinare. Ci affidiamo al ricordo di tutti, felici di portare con noi anche le vostre intenzioni più care e l'affetto reciproco». Ai giovani pellegrini l'augurio di «Buona strada» anche da parte della redazione di «la Vita Cattolica».

Di pieve in pieve, preghiere «in cammino» in Carnia



Proseguono in Carnia le tappe del Cammino delle pievi ideato dall'Arciconfraternita Pieres Vives di San Pietro. Sabato 29 agosto, con partenza dal sagrato della pieve di Forni di Sotto, alle ore 9.30, si raggiungerà la chiesa di San Floriano, nella frazione di Cella (Forni di Sopra) verso le 12.45 (disponibili bus per il rientro alle 14.50 e 16.48). Sabato 5 settembre, una nuova tappa con la presenza del gruppo delle Peregrinatio Mariae della Carnia, che animerà il cammino con canti e preghiere, porterà i pellegrini a salire alla chiesa di S. Stefano di Piano di Arta Terme, con partenza da Tolmezzo (parcheggio della piscina, ore 7.20) o Dierico (chiesa, ore 8). Per info: www.camminodellepievi.it Nelle foto alcuni scatti del cammino dello scorso 22 agosto a Malga Pramiosio, dove il gruppo della Peregrinatio Mariae ha ricordato nella preghiera i tanti caduti della Grande guerra e i «martiri di Pramiosio». Ad accompagnare i pellegrini il prevosto di Zuglio mons. Giordano Cracina, che ha celebrato in Malga la Santa Messa.